

Il 10 luglio Vincenzo Balzani è stato invitato per un colloquio al Ministero per lo Sviluppo Economico dal dottor Claudio Nardone, Capo della Segreteria Scientifica del Ministro Scajola. Il colloquio è stato molto cordiale. Il prof. Balzani ha consegnato al dottor Nardone il documento sotto riportato assieme ad alcuni altri documenti ed articoli scientifici sul nucleare e sulle energie rinnovabili.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI CHIMICA
"GIACOMO CIAMICIAN"
VIA SELMI, 2 - 40126 BOLOGNA (ITALY)

VINCENZO BALZANI
Professor of Chemistry

Tel +39 051 2099560 Fax +39 051 2099456
E-mail: vincenzo.balzani@unibo.it
<http://www.ciam.unibo.it/photochem>



GRUPPO DI FOTOCHIMICA

10 luglio 2008

Dott. Claudio Nardone
Capo della Segreteria scientifica
dell'on. Claudio Scajola, Ministro per lo Sviluppo Economico

Egregio dottor Nardone,

ringrazio anzitutto il Ministro Scajola per aver dedicato attenzione alla lettera inviataGli il 16 giugno u.s. dal gruppo di scienziati che mi onoro di coordinare e per avermi concesso l'opportunità di incontrare Lei, capo della segreteria scientifica del Ministero per lo Sviluppo Economico.

Premessa

La lettera sopra citata ha fatto seguito ad un appello riguardante la crisi energetica ed ecologica (www.energiaperilfuturo.it) che avevamo rivolto, prima delle elezioni, ai candidati alla guida del Paese. Una volta formato il nuovo Governo, abbiamo ritenuto doveroso richiamare i problemi sollevati dall'appello, che nel frattempo ha raccolto l'adesione di circa 1900 scienziati, all'attenzione del Presidente del Consiglio e dei Ministri più direttamente interessati.

La lettera da cui nasce questo incontro è stata interpretata da alcuni, in modo restrittivo, come un rifiuto ideologico al nucleare da parte di un gruppo di scienziati. In realtà, essa rileva anzitutto la necessità di una forte collaborazione fra scienza e politica e si chiude con l'offerta di mettere a disposizione le nostre competenze scientifiche per discutere sulle scelte energetiche. La lettera sottolinea anche che occorre, con urgenza e chiarezza, rendere il Paese consapevole della gravità della crisi e insiste sulla necessità del risparmio e di un uso più efficiente dell'energia. Infine sostiene che l'opzione nucleare non può essere considerata la soluzione più appropriata del problema energetico, specificandone brevemente i motivi, e prende posizione a favore dello sviluppo delle energie rinnovabili e, in particolare, dell'energia solare.

Penso che questo primo incontro rappresenti un importante presupposto per una discussione tecnica e dettagliata sui vantaggi, svantaggi ed opportunità che possono offrire l'energia nucleare e le energie rinnovabili.

Mi limito qui ad esporre alcuni concetti fondamentali e a suggerire qualche specifica iniziativa.

Una scelta strategica che richiede un accordo politico

Il gruppo di scienziati che rappresento ritiene che sia urgente fare scelte chiare riguardo la politica energetica del nostro Paese con la consapevolezza che per risolvere la crisi saranno necessari tempi molto più lunghi di una legislatura. E' quindi indispensabile, anzitutto, un accordo che garantisca un sostegno politico a lungo termine alle scelte che verranno fatte, indipendentemente dagli esiti di future elezioni. Sciocche contrapposizioni ideologiche che portano taluni a identificare l'energia nucleare come "di destra" e le energie rinnovabili come "di sinistra" non possono che aggravare la situazione. Si tratta oggi di fare scelte strategiche che non potranno essere sostanzialmente modificate, almeno nel prossimo decennio, se non causando gravi danni economici e sociali a tutto il Paese. L'accordo sulla strategia da seguire è ancora più importante se si considera che le scelte fatte per risolvere la crisi energetica potranno essere accompagnate da grandi opportunità per il rilancio dello sviluppo economico dell'Italia.

Necessità di sentire l'opinione degli scienziati

La necessità di prendere rapidamente decisioni che dovranno essere poi mantenute per tempi lunghi richiede che le decisioni stesse siano ben ponderate, alla luce delle più recenti conoscenze scientifiche e nell'interesse della popolazione attuale, dell'ambiente e anche delle prossime generazioni. Poiché si tratta di risolvere un problema molto complesso sia dal punto di vista scientifico che tecnologico, riteniamo che debba essere sentita l'opinione degli scienziati che, in virtù della loro attività di ricerca, della quotidiana consultazione della letteratura scientifica internazionale e dei contatti che hanno con gli ambienti scientifici di altri paesi, possono illustrare non solo ai politici, ma anche agli economisti e agli industriali la situazione attuale e le prospettive per quanto riguarda il problema energetico in Italia, nella Comunità Europea e nel mondo intero.

Richiesta di una sede istituzionale di confronto

Affinché questo dialogo sulle scelte energetiche avvenga in modo pubblico, trasparente, autorevole e continuativo, crediamo che il Governo debba promuovere, prima di assumere decisioni irreversibili, una sede di consultazione permanente tra scienziati e politici: una task force di alto profilo, con l'eventuale partecipazione di esperti internazionali, per un confronto sottratto alla discrezionalità, all'opportunismo, e agli interessi delle lobby. Per altri temi di grande complessità in cui politica e scienza appaiono strettamente intrecciate esistono già sedi istituzionali di confronto, come il comitato nazionale di Bioetica. La sfida energetica che ci troviamo di fronte, non è certo un nodo meno complesso o meno importante per il futuro nostro e dei nostri figli.

Necessità di promuovere una campagna per efficienza e risparmio energetico

Nell'attesa di una decisione sulle scelte riguardo le fonti di energia da sviluppare, scelte che non possono essere troppo procrastinate, ma che neppure possono essere fatte senza grande ponderatezza, chiediamo anche al Governo, e in particolare al Ministro per lo Sviluppo Economico, al Ministro della Pubblica Istruzione e Ricerca e al Ministro per l'Ambiente, di promuovere con tutti i mezzi possibili una campagna per il risparmio energetico e per una migliore efficienza nell'uso dell'energia. In questo momento storico risparmio energetico ed efficienza sono le due colonne su cui dovrà poggiare lo sviluppo di nuove fonti energetiche,

qualunque scelta si vorrà fare. Questa campagna dovrebbe essere rivolta particolarmente agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per far capire ai giovani quello che la nostra generazione ha sostanzialmente ignorato, e cioè che le risorse del pianeta Terra sono limitate e che quindi i consumi, e ancor più gli sprechi, non possono crescere all'infinito.

Nel ringraziare ancora il ministro Scajola per avermi offerto l'opportunità di presentare il nostro punto di vista ed in attesa di poter accedere ad una discussione sul merito delle possibili scelte, La ringrazio per l'attenzione e Le porgo i miei più distinti saluti.

Vincenzo Balzani

Coordinatore del gruppo di scienziati **Energiaperilfuturo.it**